

Sabato 10 giugno alle ore 21
NELLA PARROCCHIA S. AGATA
Via Monsignor Rossi 26 – Basiglio



CONCERTO

del “milano’808 ensemble”

**dedicato alla memoria di Don Silvio Coira
nel 60° anniversario della scomparsa**

PROGRAMMA

Georg Philip Telemann (1681-1767)

Fantasia n.9, per violino solo

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Preludio corale *Liebster Jesu, wir sind hier* BWV 706
dalla Cantata 147 *Jesu bleibet meine Freude*, per soprano e organo
dalla *Fantasia in La minore* BWV 561, Fuga per organo

Joseph Hector Fiocco (1703-1741)

Allegro, per violino e basso continuo

John Stanley (1731-1786)

Voluntary VI op.6 (Adagio-Andante-Adagio-Allegro moderato)

John James (1708-1746)

Voluntary in La minore (Adagio-Vivace_Fuga)

César Franck (1822-1890)

Panis angelicus, per soprano e organo

Johan Svendsen (1840-1911)

Romanza, per violino e organo

Edvard Grieg (1843-1907)

Solweigs Lied

Interpreti

Beatrice Palumbo, *soprano*

Giovanna Polacco, *violino*

Francesco Catena, *organo*

**Il concerto, a ingresso libero, è offerto da Maurizio Granata
in collaborazione con la Parrocchia S.Agata e il milano’808 ensemble**

BIOGRAFIE INTERPRETI

Beatrice Palumbo, Soprano

Ha iniziato i suoi studi musicali all'età di 9 anni presso il Coro delle Voci Bianche del Teatro alla Scala con il M° Bruno Casoni e il M° Alfonso Caiani. In quel periodo è stata selezionata come voce solista in diverse produzioni (Tosca, Macbeth, Bohème) partecipando anche alla tournée scaligera a Tokyo nel 2003 sotto la direzione di Riccardo Muti. Studia al Conservatorio di Milano Musica Vocale da Camera con Stelia Doz e Viola da Gamba con Nanneke Schaap.. Parallelamente ha ampliato i suoi orizzonti sia come cantante che come strumentista collaborando in questa veste con diversi gruppi di repertorio barocco tra i quali il "Coro Cantemus" diretto da Luigi Marzola e l'Ensemble "Festeggio Armonico". Membro stabile dell'Ensemble Silva diretto da Nanneke Schaap, ha tenuto numerosi concerti in Olanda e in Italia (tra gli altri, al Teatro Farnese di Parma nel 2012, il "Membra Jesu Nostrum" di D.Buxtehude).

Giovanna Polacco, Violino

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti al Conservatorio di Milano e si perfeziona con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Ottiene premi in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, membro stabile del gruppo strumentale Dèdalo Ensemble e fondatore del Milano'808 Ensemble, partecipa a importanti Festival e Stagioni Musicali quali Milano Musica, Biennale di Venezia, Concerti del Quirinale, MITO Settembre Musica. Insegna Violino e Prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano.

Francesco Catena, Organo

Milanese, ha studiato presso il Conservatorio di Musica "G.Verdi" della propria città conseguendo il diploma di Pianoforte e di Organo e Composizione organistica. Nel 1973 vince il concorso di Organista/Clavicembalista presso l'orchestra del Teatro alla Scala, posto che occuperà fino al 2002. Come solista ha effettuato concerti in Russia, Ex-Jugoslavia, Lussemburgo, Svizzera e Croazia. Vanta numerose incisioni discografiche realizzate per Ariston, Eco, Patragon, CBS; di particolare rilievo l'integrale del Secondo Libro di Toccate e Canzoni di Girolamo Frescobaldi per l'etichetta Philips. Ha inoltre registrato per la RAI l'opera omnia organistica di César Franck. Dal 1965 è l'organista titolare della Basilica di San Fedele in centro a Milano.

IN MEMORIA DI DON SILVIO COIRA

Parroco di Basiglio



In occasione del 60° anniversario della scomparsa di Don Silvio Coira (parroco di Basiglio dal 1948 al 1957), sacerdote di grande fede e passione democratica, vi proponiamo un breve ricordo del sacerdote tratto dalla monografia di Brunello Maggiani. "... Dopo il ginnasio Don Silvio Coira entra in seminario e viene ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di Milano Alfredo Ildefonso Schuster il 30 maggio 1942, in pieno periodo di guerra. Il suo primo incarico è quello di coadiutore nella Parrocchia di San Michele Arcangelo di Magnago, un grazioso paese vicino a Legnano. Prete dinamico ed energico, si inserisce immediatamente con la sua intelligente operosità nella comunità magnaghese da cui è molto apprezzato. L'Italia è in guerra da 2 anni e la situazione comincia a volgere al peggio. Don Silvio si dedica soprattutto all'assistenza della famiglie che avevano figli, mariti e fratelli impegnati su vari fronti bellici. Cura in modo particolare la corrispondenza con questi parrocchiani lontani e non lesina ogni tipo di aiuto ai loro parenti di Magnago. Dopo l'8 settembre 1943 la zona fu fortemente presidiata dalle truppe tedesche (vicinanza del campo d'aviazione di Lonate Pozzolo), tra loro c'era un sacerdote; era un prete "di leva", non un cappellano militare. I suoi commilitoni ignoravano che avesse indossato, prima dell'uniforme della Wehrmacht, l'abito talare. Don Silvio lo scopri e tutte le mattine molto presto lo faceva entrare in Chiesa, nel più stretto riserbo, per celebrare la Messa. La sua dirittura morale, il suo coraggio e la grande volontà di Pace che lo animavano emersero il 25 aprile del 1945, giorno dell'insurrezione. Don Coira prese l'iniziativa, insieme ad altri combattenti, di recarsi presso il comando tedesco, asserragliato nel palazzo comunale di Magnago con le armi pronte a far fuoco, per offrire le condizioni di resa. Erano le 17. Le trattative durarono fino alle 4 del mattino del 26 aprile. I tedeschi si arresero e consegnarono le armi. Don Silvio, instancabile, si prodigò affinché i patti fossero osservati da ambo le parti. Così avvenne." Riassumere tutto il bene che Don Silvio ha fatto per la comunità di Basiglio, fino alla morte nel 1957, richiederebbe troppe pagine. Affidiamo a questo concerto il senso intimo e profondo di tutta la nostra gratitudine.